

UNA LUNGA STORIA



I bambini delle terze della scuola Primaria di Rignano sono andati dai ragazzi della scuola media a leggere loro una lettera in cui raccontavano la storia delle loro querce e a chiedere un loro aiuto.

La lettera della terza B:



Noi l'anno scorso, a fine ottobre 2015, quando eravamo in seconda, siamo andati a raccogliere tante ghiande nella discesa dietro la scuola.

In classe le abbiamo messe un po' nell'acqua e poi le abbiamo seminate in tre vasi.

Dopo qualche mese, da tante ghiande erano spuntate solo tre quercioline, invece le altre, sfortunatamente, non erano cresciute, ma noi eravamo lo stesso felici.

Noi abbiamo fatto il possibile per farle crescere: noi l'abbiamo curate, annaffiate, accudite.



Le guardavamo crescere e eravamo molto contenti. Sono iniziate le vacanze estive e le querce le hanno passate a casa della maestra perché non seccassero.

A settembre, il primo giorno di scuola, le maestre le avevano messe su un banco con un foglio dove c'era scritto: "Bentornati! Siamo cresciute anche noi!"

Infatti erano cresciute e diventate più forti: una era lunga, lunga e un po' storta, le altre due dritte, ma più piccole.

Noi le abbiamo messe fuori finestra dove potevano prendere il sole e energia a sufficienza per crescere bene.



Abbiamo scritto una lettera all'assessore Tommaso Cipro per chiedergli di poterle piantare nel giardino della scuola. L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale siamo andati in Comune portando fino a lì il vaso con le querce per "presentarle" all'assessore. L'assessore ci ha risposto che era d'accordo.



Un martedì è venuto per trovare i posti adatti per le querce: due nel prato davanti al parcheggio e una nel giardino della scuola.

Finalmente, giovedì 18 febbraio è venuto l'assessore con un giardiniere per trapiantare le nostre querce.

Era passato un anno e per noi è tanto un anno!



Dopo avere piantato le querce, le abbiamo protette con una rete con dei fiocchi di tanti colori: ci abbiamo legato i fiocchi soprattutto perché nessuno ci inciampasse visto che la rete è grigia e non si vede. E poi perché così è più bella. Il martedì dopo, abbiamo trovato le querce sbarbate e spezzate. Ci siamo rimasti molto male: eravamo abbattuti e rattristati. Noi pensiamo che chi ha fatto questa brutta cosa si è fatto un dispetto anche per sé perché le abbiamo piantate noi, ma erano di tutti.

La maestra ci ha detto che per sicurezza ne aveva piantate altre a casa così ne abbiamo ripiantate altre due.

Siamo venuti a chiedere di stare attenti anche voi alle nuove querce e di aiutarci a proteggerle. Grazie!

Lettera della terza A



In classe prima avevamo fatto dei ricci con materiale plastico (didò, das, pasta di mais, creta) che sono rimasti nella prima A divenendo nostri "amici".

In seconda i nostri ricci ci hanno portato un cartoccio con dentro una lettera e delle ghiande.

Nella lettera c'era scritto: "Proteggete queste ghiande e poi piantatele".

Noi le abbiamo tenute a casa per un po' di tempo, coccolate e protette, poi le abbiamo riportate a scuola.



Le abbiamo messe in una ciotola e le abbiamo bagnate, poi le abbiamo seminate in un vaso che abbiamo messo sul davanzale della finestra della nostra aula. Alla fine dell'anno erano nate tre querce.



A giugno la maestra Giovanna se le è portate a casa sua e le ha curate per tutta l'estate, fino a settembre e quando siamo tornati dalle vacanze erano cresciute molto.

All'inizio della scuola erano su un banco fuori della nostra aula con scritto: "Bentornati".

All'inizio della terza si sono piantate scegliendo tutti e tre i posti con l'Assessore Tommy e lui ci disse: "Non devono essere né davanti alla ferrovia, né vicino alla strada."

Noi il primo posto si scelse in giardino, gli altri due nel prato davanti al parcheggio.

Poi un nostro compagno ha visto che la terra è stata tirata su, le piantine erano state strappate e anche le radici, il cartello che avevamo messo non c'era più: ce le avevano strappate tutte e due quelle nel prato del parcheggio.

Giovedì siamo tornati a piantare nuove querce.



Noi siamo contenti di averle ripiantate, ma tristi per quelle sbarbate.

Per noi queste querce sono importanti perché producono ossigeno, producono ghiande, cioè il mangiare per gli scoiattoli, e perché fanno un po' di ombra.

Potete aiutarci a proteggere le nostre piantine che ce le hanno portate i nostri ricci?

E l'impegno di tutti è stato premiato!

